

IL CASO

Foibe, in Zona 3 no al minuto di silenzio Scoppia la polemica

— MILANO —

IN CONSIGLIO di Zona 3 niente minuto di silenzio per le vittime delle foibe. Ieri sera la richiesta dell'opposizione di centrodestra di ricordare gli italiani uccisi dai partigiani titini nelle cavità carsiche dell'Istria durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale è stata bocciata dal presidente della Zona 3 Renato Sacristani: «Il silenzio va fatto per tutte le vittime, non solo per quelle delle foibe, una vicenda su cui la storia è controversa. Quella guerra è stata voluta dal fascismo». Una posizione contestata da tutto il centrodestra, da Vincenzo Viola (Fdi) a Gianluca Boari (Ncd) fino a Marco Cagnolati (FI). Boari parla di «atto gravissimo di Sacristani che viola la legge del 2004 che ha istituito il Giorno del ricordo sulle foibe». Cagnolati afferma che «questo revisionismo storico del presidente della Zona 3 è inaccettabile». Interviene anche il capogruppo di Fdi in Comune Marco Osnato: «Sacristani è un pubblico ufficiale ma ha violato la legge non riconoscendo il Giorno del ricordo».

M.Min.

